

**A TEATRO
NELLE CASE**
Festival
d'autunno
27 settembre
6 ottobre
2013



A TEATRO NELLE CASE
Festival d'autunno
27 settembre - 6 ottobre 2013

- 27-28-29 settembre . **La cosa che preme**
Stefano Vercelli/Artisti Drama
- 28 settembre . **Odiséa**
Teatro delle Albe
- 29 settembre . **Mercuzio a Bazzano**
Documenti
- 1-2 ottobre . **Carpi, 7-17 febbraio 2013**
diario della vita quotidiana
Teatro delle Ariette
- 3-4 ottobre . **Les Agricoles**
Catherine Zambon
- 5 ottobre . **Incontro con Catherine Zambon**
.
Incantati
Teatro delle Albe
- 6 ottobre . **Un'Odissea in Comasina**
Teatro delle Ariette - Olinda
.
Incontro con Marco Martinelli

Info: TEATRO DELLE ARIETTE

Via Rio Marzatore, 2781 - Castello di Serravalle BO

Tel. e fax +39 051 6704373

info@teatrodelleariette.it - www.teatrodelleariette.it

prenotazione telefonica obbligatoria 051 6704373

C'è un'isola in mezzo al mare.

Ci siamo dati appuntamento là.

In mezzo, tra noi e l'isola, il viaggio.

L'incontro con l'ignoto, le scoperte, le paure, le gioie e i dolori, i lutti, le scelte giuste e sbagliate che facciamo in viaggio sono soltanto il prezzo da pagare in cambio dell'illusione di tornare dove siamo già stati, dove siamo nati, nello stesso posto, la stessa luce, la stessa ora.

L'illusione di tornare dove non si può tornare.

Noi crediamo alle favole.

Non faremmo teatro se non credessimo alle favole.

Le favole le ascoltano i bambini, si raccontano apposta per loro. Quando vado a teatro io sono un bambino, mi lascio andare, mi torna la gioia di quell'età, la gioia di una storia, il dono più grande.

Guardo, ascolto e mi faccio rapire, torno là, su quell'isola da dove sono venuto, in quel letto notturno di favole e sogni.

E così quest'anno c'è il Teatro delle Albe che da 30 anni accende l'immaginazione di migliaia di spettatori e di adolescenti che, in giro per il pianeta, frequentano la loro non-scuola. Presenteranno due spettacoli, **"Odiséa"** e **"Incantati"** e potremo incontrare il loro regista, drammaturgo e direttore artistico **Marco Martinelli**.

C'è Stefano Vercelli che nel 2000 e 2001 ha portato lo spettacolo **"Amnesie"** in molte case della Valsamoggia. Quest'anno, in prima assoluta, debutta nelle nostre case con un nuovo lavoro **"La cosa che preme"**.

E poi Catherine Zambon, autrice francese, l'abbiamo incontrata a Calais. Ha scritto un testo sugli allevatori francesi, **"Les Agriculteurs"**, che debutterà all'inizio del 2014. Le abbiamo chiesto di venire a leggerlo in italiano, lei ha

accettato e si è messa a tradurre e a studiare.

Ci sono le foto dei fotografi bazzanesi e i film di Stefano Massari: **“Mercuzio a Bazzano”** e **“Cercando Itaca”**.

Ci sono i nostri amici della Cooperativa Olinda di Milano coi quali abbiamo realizzato quest'estate **“Un'Odissea in Comasina, esperimento di teatro per una comunità”** e ci siamo noi, Teatro delle Ariette, con **“CARPI, 7-17 febbraio 2013 diario della vita quotidiana”**, scritto nel febbraio scorso, nove mesi dopo il terremoto.

E poi ci siete voi, giovani, vecchi, donne, bambini, cittadini, sognatori.

Sì, c'è un'isola in mezzo al mare, è A TEATRO NELLE CASE Festival d'autunno 2013.

Ci siamo dati appuntamento là, vi aspettiamo, mettetevi in viaggio!

27-28-29 settembre

LA COSA CHE PREME

di e con Stefano Vercelli

liberamente ispirato alle novelle di Luigi Pirandello

STEFANO VERCELLI/ARTISTI DRAMA

Un avvocato oberato di lavoro, serio, autorevole, che non può permettersi alcun tipo di distrazione, confessa di nascondere un terribile segreto. Ogni giorno al momento opportuno, nascosto nel suo studio, commette un reato. L'uomo confessa di non riconoscere più sé stesso, quella che sta vivendo non è la vita che desiderava ed è costretto a interpretare una parte con quel misero corpo che sente non appartenergli più.

Responsabilità, dovere morale, obblighi sono i suoi principi dai quali apparentemente non c'è possibilità di fuga.

Invece, la ribellione è possibile, per un attimo solo, ogni giorno, con l'atto compiuto nel massimo segreto del suo studiolo.

Stefano Vercelli nasce a Roma nel 1953. Inizia la sua formazione teatrale con l'Odin Teatret diretto da Eugenio Barba e con il Teatr Laboratorium diretto da Jerzy Grotowski.

Lavora come attore con i registi Thierry Salmon, Raul Ruiz, Roberto Bacci.

È stato ospite di A TEATRO NELLE CASE negli anni 2000 e 2001 con lo spettacolo per appartamento "Amnesie, storie per la casa di un ospite". Membro dell'associazione Artisti Drama, attualmente vive e lavora a Modena, dove alterna l'attività di attore a quella di regista e formatore teatrale.



venerdì 27 ore 21 Casa degli inglesi (Castello di Serravalle)
sabato 28 ore 18 Casa Zamboni-Rinaldi (Monteveglia)
domenica 29 ore 18 Studio Gigi Osti (Bazzano)

Ingresso 10 euro

ridotto (fino a 25 anni e sopra i 60) 7 euro

28 settembre

ODISÉA

lettura selvatica

di Tonino Guerra, traduzione Giuseppe Bellosi

con Roberto Magnani

cura Marco Martinelli

tecnico suono e luci Luca Fagioli

TEATRO DELLE ALBE

L'idea di lavorare su l'Odiséa di Tonino Guerra è nata dall'esigenza di uno scavo quotidiano nella poesia e dalla voglia, in me, di affinare l'uso del dialetto come "lingua di scena". Il Teatro delle Albe, la compagnia di cui faccio parte da ormai 10 anni, ha da sempre lavorato su tutto questo, ne ha fatto uno dei cardini irrinunciabili della sua poetica, con esiti altissimi.

Dopo anni di apprendistato, Marco Martinelli mi ha proposto di lavorare insieme in quella direzione. Dapprima si pensava a una antologia di poeti dialettali romagnoli, durante il lavoro però la nostra attenzione si è focalizzata su un unico testo, la riscrittura da parte di Guerra dell'Odissea.

Per quanto riguarda il dialetto, non potendo utilizzare il santarcangiolese di Guerra, abbiamo chiesto a Giuseppe Bellosi, poeta raffinato e importante studioso delle tradizioni di Romagna, la sua versione in fusignanese, a cui poi abbiamo apportato alcune piccole modifiche per adattarlo al dialetto di Castiglione di Ravenna, mio paese di origine.

Roberto Magnani si avvicina giovanissimo al Teatro delle Albe partecipando alla non-scuola, i laboratori che la compagnia conduce dal 1991 in tutti gli istituti superiori



di Ravenna. Nel 1998 viene scelto per interpretare uno dei 12 Palotini nello spettacolo "I Polacchi", testo e regia di Marco Martinelli. Da allora entra a far parte stabilmente del Teatro delle Albe.

sabato 28 ore 21

Deposito Attrezzi - Teatro delle Ariette

(Via Rio Marzatore, 2781 - Castello di Serravalle)

Ingresso 10 euro

ridotto (fino a 25 anni e sopra i 60) 7 euro

29 settembre

MERCUZIO A BAZZANO, 19 MAGGIO 2013

documenti

Il 19 maggio 2013, per il progetto PASSAGGIO A SUD OVEST, il Teatro delle Ariette e Cantharide, in collaborazione con Carta Bianca e Teatrino Giullare, hanno ospitato nella piazza di Bazzano l'evento teatrale collettivo della Compagnia della Fortezza di Volterra **MERCUZIO NON VUOLE MORIRE**, diretto da Armando Punzo.

In quella occasione gli spettatori sono stati chiamati non soltanto ad assistere ad uno spettacolo (la riscrittura di "Romeo e Giulietta"), ma a parteciparvi attivamente costruendo scene di massa e situazioni di forte impatto visivo ed emotivo.

Stefano Massari e Giulio Filippo Giunti con le loro telecamere e alcuni fotografi bazzanesi erano presenti e hanno documentato lo svolgersi dell'evento.

Vogliamo restituire in questa occasione lo spirito che ha animato quella giornata, la forza dell'arte come strumento capace di immaginare l'impossibile, di riscrivere una tragedia, di cambiare lo stato delle cose.

È il nostro modo per ringraziare di cuore gli artisti che hanno immaginato l'evento e tutti gli spettatori presenti che lo hanno reso possibile.



foto Stefano Vaja

domenica 29

ore 19,30 Libreria Carta Bianca (Bazzano)

inaugurazione mostra fotografica

foto di Roberto Cerè, Carlo Onofri, Carlo Pelloni,
Giovanni Battista Parente, Andrea Zamboni

ore 21 Piazza Garibaldi (Bazzano)

“Mercuzio a Bazzano”

film di Stefano Massari

Ingresso gratuito

1-2 ottobre

CARPI, 7-17 febbraio 2013

diario della vita quotidiana

di Paola Berselli e Stefano Pasquini

con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi, Stefano Pasquini

TEATRO DELLE ARIETTE

Nell'inverno 2008-2009 abbiamo cominciato a scrivere diari della vita quotidiana.

Da quei diari è nato lo spettacolo "Matrimonio d'inverno" sulla nostra vita alle Ariette.

Poi abbiamo continuato a scrivere altri diari di vita quotidiana, lontano da casa. L'abbiamo fatto a Calais (Francia) e a Spinea (Venezia) soggiornando 10 giorni in quei luoghi e osservandoli con lo sguardo innocente dello straniero.

Alla fine del 2012 Emilia Romagna Teatro ci ha chiesto di contribuire al progetto "Scena solidale" (teatro e danza per i comuni terremotati) nel comune di Carpi.

Per una settimana tutti i giorni siamo andati a Carpi. La sera, a casa, abbiamo scritto il diario di questa esperienza. Ci siamo accorti che, dopo 9 mesi, il terremoto c'era ancora.

In 2 giorni abbiamo montato il diario e lo abbiamo letto diverse volte ai carpigiani. Sempre attorno a un grande tavolo e preparando una pizza da condividere con loro. Così faremo anche questa volta leggendolo per voi.



foto Max Pecoraro

martedì 1 ore 21 Rocca dei Bentivoglio (Bazzano)
mercoledì 2 ore 21 Municipio (Monteveglio)

Ingresso 10 euro

ridotto (fino a 25 anni e sopra i 60) 7 euro

3-4 ottobre

LES AGRICOLES

lettura in italiano

di e con Catherine Zambon

e l'amichevole partecipazione di Serge Peyrat

CATHERINE ZAMBON

Il mondo agricolo ha voluto aprirmi le sue terre, le sue stalle, le sue cantine e altri luoghi di lavoro e di vita. Tre mesi passati in diverse aziende agricole, durante i quali ho avvicinato l'uomo e l'animale.

Ho camminato con gli uni e con gli altri.

Ho munto, ho spazzato per terra. Ho osservato. Mi hanno osservata.

Ci siamo ritrovati, bestie e uomini.

LES AGRICOLES racconta questa straordinaria immersione che ha fatto di me un'altra. Dallo stupore, alla presa di coscienza del vivente, LES AGRICOLES racconta questo percorso.

Questo testo è nato da una residenza di scrittura in diverse aziende agricole dello Lozère, del Lubéron e del Beaujolais, in Francia.

Lo spettacolo "Les Agricoles" sarà messo in scena da Catherine Zambon e debutterà il 15 marzo 2014 a Gandrieu in Lozère.

Catherine Zambon, autrice francese di origine italiana. Infanzia nel Beaujolais. Apprendistato del mestiere di attrice nelle Fiandre. Scrive testi per adulti e ragazzi. Spesso i suoi testi sono messi in scena, a volte da lei stessa.



foto Lisa Sartorio

giovedì 3 ore 21 Podere Barbarotto (Monteveglia)
venerdì 4 ore 21 Fondo Vittoria (Castello di Serravalle)

Ingresso 10 euro
ridotto (fino a 25 anni e sopra i 60) 7 euro

sabato 5 ore 18 Libreria Carta Bianca (Bazzano)
INCONTRO CON CATHERINE ZAMBON *Ingresso gratuito*

5 ottobre

INCANTATI

parabola dei fratelli calciatori

di Marco Martinelli

lettura selvatica di Alessandro Argnani, Luigi Dadina,
Michela Marangoni e Laura Radaelli

suono Luca Fagioli

TEATRO DELLE ALBE

INCANTATI, composto nel '94 (testo vincitore del Premio Drammaturgia In/finita nel 1995), rappresenta un atto d'amore verso la realtà delle serie minori, dei campetti di periferia, del calcio come avventura esistenziale. Lo squallore e l'avidità hanno però ormai contagiato anche quella purezza primitiva, quella dimensione incantata dell'infanzia.

Attraverso la brillantezza e la vivacità scenica degli attori delle Albe, in un'alchimia di italiano e dialetto, il testo sembra scritto per questa Italia impaurita e dilaniata dalla crisi economica del 2013.

Nel 1983 Marco Martinelli, Ermanna Montanari, Luigi Dadina e Marcella Nonni fondano il Teatro delle Albe. La compagnia sviluppa il proprio percorso intrecciando alla ricerca del "nuovo" la lezione della tradizione teatrale. Nel 1988 la compagnia acquisisce al suo interno dei griots senegalesi. La formazione diventa afro-romagnola e pratica un originale meticcio teatrale. Gli spettacoli valgono alle Albe premi e riconoscimenti, nazionali e internazionali, evidenziando una poetica rigorosa, raffinata e emozionante, capace di restituire alla scena la sua antica e potente funzione narrativa.

Nel 1991 le Albe hanno dato vita a RAVENNA TEATRO,



foto Davide Baldrati

Teatro Stabile di Innovazione, che si è posto fin dall'inizio come "stabile corsaro", portando avanti un'originale pratica di "coltura" teatrale della città. Di tale strategia la non-scuola (l'attività dei laboratori teatrali all'interno dei licei e degli istituti tecnici e professionali) è uno dei punti di forza.

sabato 5 ore 21

Deposito Attrezzi - Teatro delle Ariette

(Via Rio Marzatore, 2781 - Castello di Serravalle)

Ingresso 10 euro

ridotto (fino a 25 anni e sopra i 60) 7 euro

6 ottobre

UN'ODISSEA IN COMASINA

esperimento di teatro per una comunità

con il TEATRO DELLE ARIETTE e il collettivo OLINDA

Da gennaio 2013 abbiamo lavorato a Milano con il collettivo di Olinda per realizzare un'Odissea in cinque puntate, presentata in giugno e luglio al festival "Da vicino nessuno è normale".

Abbiamo lavorato con amministratori, cuochi, ragazzi, rifugiati stranieri, operatori psichiatrici e pazienti all'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, nel quartiere La Comasina, facendo scontrare l'opera di Omero con la realtà quotidiana.

Abbiamo pensato al teatro come gesto di una comunità. Ci siamo immersi in un luogo, nella sua storia e nelle persone che lo abitano ogni giorno.

Il viaggio di Ulisse si è intrecciato al nostro viaggio dentro questo progetto fatto di incontri, scoperte, difficoltà ed entusiasmi.

Il progetto è diventato esperienza, una vera esperienza di vita. Anche questo viaggio, come tutti i viaggi, ha rivelato che quello che conta è il cammino, non la meta. E siamo qui perché vogliamo condividere con voi questo cammino. Presenteremo la quinta e ultima puntata dell'Odissea presentata a Milano, "Lunga notte d'amore", e il film di Stefano Massari "Cercando Itaca".

Al termine a tutti gli spettatori verrà offerta la paella di Stefano, cuoco di Olinda.

Olinda è un progetto collettivo nato nel 1994 con l'obiettivo di superare l'Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano. In questi anni sono nati molti nuovi progetti che



foto Stefano Vaja

compongono una sorta di sistema culturale locale: un mix di impresa sociale, cultura e welfare con ristorante e catering, ostello e abitazioni, teatro ed eventi. Il festival di teatro "Da vicino nessuno è normale", libero orto e produzione di erbe aromatiche, laboratori di teatro con giovani, inserimenti lavorativi e socialità.

domenica 6 ore 11

Deposito Attrezzi - Teatro delle Ariette

(Via Rio Marzatore, 2781 - Castello di Serravalle)

Ingresso 10 euro

6 ottobre

IL TEATRO DELLE ALBE: un teatro in viaggio

incontro con Marco Martinelli,
drammaturgo e regista del Teatro delle Albe

Marco Martinelli dirige da ormai 30 anni il Teatro delle Albe, una delle più importanti formazioni del teatro contemporaneo italiano.

Gli abbiamo chiesto di venire a parlarci di questa straordinaria esperienza attraverso il racconto del progetto che li ha visti impegnati tra il 1998 e il 2008 e che ha dato vita a quattro spettacoli distinti ma accomunati dalla stessa materia prima: *l'Ubu re* di Alfred Jarry, parabola grottesca del potere e della violenza.

Un percorso, che intrecciando visionarietà e pedagogia, ha coinvolto, a partire dallo spettacolo "I Polacchi", gli adolescenti di quattro periferie del pianeta: Ravenna, Chicago, Dakar e Napoli.



foto Cristina Ventrucci

domenica 6 ore 15,30

Deposito Attrezzi - Teatro delle Ariette

(Via Rio Marzatore, 2781 - Castello di Serravalle)

Ingresso gratuito

A TEATRO NELLE CASE
Festival d'autunno
27 settembre - 6 ottobre 2013

Direzione artistica e organizzazione
TEATRO DELLE ARIETTE

con il contributo di: Regione Emilia-Romagna,
Provincia di Bologna, Comune di Monteveglio,
Fondazione Rocca dei Bentivoglio Bazzano

Grazie a tutte le persone e le famiglie che ci aiutano
con il loro lavoro e la loro ospitalità

**Direzione artistica e organizzazione
TEATRO DELLE ARIETTE**

**con il contributo di: Regione Emilia-Romagna,
Provincia di Bologna, Comune di Monteveglio,
Fondazione Rocca dei Bentivoglio Bazzano**